



GENNAIO 2020

Parrocchia Sant' Alessandro Sauli

Via Alessandria 10, PAVIA

Tel. 0382.466170; Cell. d. Dante 347.5009217

Mail: santalessandro@parrocchie.diocesi.pavia.it

Carissimi,

“La pace, cammino di Speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica” è il titolo del messaggio del Papa per il 1° gennaio, 53^a Giornata Mondiale della Pace. In una profezia di Isaia il Messia che il popolo attendeva era chiamato “Principe della Pace” e gli angeli nella notte di Natale cantano “Pace in terra agli uomini amati dal Signore” (nella traduzione precedente della bibbia eravamo abituati a dire “agli uomini di buona volontà”).

Gli ebrei salutandosi si auguravano la pace, perché essa era considerata un po' quasi la sintesi e il concentrato dei doni che il messia avrebbe portato con se inaugurando una storia nuova. E proprio nel contesto Natalizio, da più di cinquant'anni si celebra la giornata mondiale della Pace.

Il Papa nel suo messaggio richiama la situazione attuale del mondo e poi si domanda:

“Come costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente?”

Ci indica quindi alcuni passi da compiere:

“la ricerca della fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca (...),

la memoria, che va custodita non solo per non commettere di nuovo gli stessi errori o perché non vengano riproposti gli schemi illusori del passato, ma anche perché essa, frutto dell'esperienza, costituisca la radice e suggerisca la traccia per le presenti e le future scelte di pace, e perché la memoria è l'orizzonte della speranza(...),

lo sviluppo della coscienza morale, la ricerca del bene comune(...),

il superamento delle disegualianze(...),
il cammino di riconciliazione personale e sociale(...),
la conversine ecologica(...),
la crescita della virtù della speranza.

Nella consapevolezza che “Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo” siamo tutti invitati a leggere e meditare questo messaggio del papa, per trovare il modo di impegnarci a diventare **“artigiani della pace e testimoni convinti”**.

L'inizio dell'anno è posto sotto la protezione di Maria Santissima che il 1° gennaio veneriamo con il suo titolo più semplice: “Madre di Dio”.

Ogni madre sa quanto occupino il suo cuore la preoccupazione e il pensiero per il futuro dei propri figli. Ciascuno di noi all'inizio dell'anno, mentre si scambia gli auguri desiderando per se e per gli altri la pace e ogni altro bene, sa di avere nel cuore timori, incertezze, preoccupazioni.

Celebrando la Festa di Maria Santissima Madre di Dio, ciascuno di noi sa di avere una Madre che capisce tutti i propri timori, le proprie incertezze le proprie preoccupazioni; Maria le fa sue, le porta nel suo Cuore immacolato nell'esercizio della sua Maternità universale. Siamo certi che Lei ci comprende, ma non solo. Oltre a comprendere i nostri sentimenti, come ogni buona madre all'inizio di ogni cammino ci ricorda la meta, ci fa le raccomandazioni, ci da dei consigli, ci affida a Dio.

Inoltre come prima discepola del Cristo suo Figlio ci è di esempio.

All'inizio del cammino di questo nuovo anno allora, impegniamoci ancora a guardare a Lei, che ci rivolge il suo sguardo materno:

“Questo sguardo materno, che infonde fiducia, aiuta a crescere nella fede. La fede è un legame con Dio che coinvolge tutta intera la persona, e che per essere custodito ha bisogno della Madre di Dio. Il suo sguardo materno ci aiuta a vederci figli amati nel popolo credente di Dio e ad amarci tra noi, al di là dei limiti e degli orientamenti di ciascuno. La Madonna ci radica nella Chiesa, dove l'unità conta più della diversità, e ci esorta a prenderci cura gli uni degli altri. Lo sguardo di Maria ricorda che per la fede è essenziale la tenerezza, che argina la tiepidezza.

Tenezza: la Chiesa della tenerezza. Tenerezza, parola che oggi tanti vogliono cancellare dal dizionario. Quando nella fede c'è posto per la Madre di Dio, non si perde mai il centro: il Signore, perché Maria non indica mai sé stessa, ma Gesù; e i fratelli, perché Maria è madre.

Sguardo della Madre, sguardo delle madri. Un mondo che guarda al futuro senza sguardo materno è miope. Aumenterà pure i profitti, ma non saprà più vedere negli uomini dei figli. Ci saranno guadagni, ma non saranno per tutti. Abiteremo la stessa casa, ma non da fratelli. La famiglia umana si fonda sulle madri. Un mondo nel quale la tenerezza materna è relegata a mero sentimento potrà essere ricco di cose, ma non ricco di domani. Madre di Dio, insegnaci il tuo sguardo sulla vita e volgi il tuo sguardo su di noi, sulle nostre miserie. **Rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi....**

Lasciamoci abbracciare. Dopo lo sguardo, entra qui in gioco il cuore, nel quale, dice il Vangelo, «Maria custodiva tutte queste cose, meditandole» (Lc 2,19). La Madonna, cioè, aveva tutto a cuore, abbracciava tutto, eventi favorevoli e contrari. E tutto meditava, cioè portava a Dio. Ecco il suo segreto. Allo stesso modo ha a cuore la vita di ciascuno di noi: desidera abbracciare tutte le nostre situazioni e presentarle a Dio. Nella vita frammentata di oggi, dove rischiamo di perdere il filo, è essenziale l'abbraccio della Madre. C'è tanta dispersione e solitudine in giro: il mondo è tutto connesso, ma sem-

bra sempre più disunito. Abbiamo bisogno di affidarci alla Madre. E poi, nel cammino della vita, **lasciamoci prendere per mano.** Le madri prendono per mano i figli e li introducono con amore nella vita. Ma quanti figli oggi, andando per conto proprio, perdono la direzione, si credono forti e si smarriscono, liberi e diventano schiavi. Quanti, dimentichi dell'affetto materno, vivono arrabbiati con sé stessi e indifferenti a tutto!

*Prendici per mano, Maria.
Aggrappati a te supereremo
i tornanti più angusti della storia.*

*Portaci per mano a riscoprire
i legami che ci uniscono.
Radunaci insieme sotto il tuo manto,
nella tenerezza dell'amore vero,
dove si ricostituisce la famiglia umana
"Sotto la tua protezione cerchiamo
rifugio, Santa Madre di Dio
Non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta".*
(omelia Papa Francesco 1 gennaio 2019)

Buon Anno a tutti!
d. Dante, d. Angelo, d. Davide

ATTIVITÀ E PROPOSTE di GENNAIO

EPIFANIA

Solennità della manifestazione di Gesù:
Lunedì 6 Gennaio sante Messe in orario festivo; giornata della santa infanzia; raccolta di offerte per i bambini che nel mondo hanno bisogno di pane e di vangelo; offertorio dei Re Magi nella s. Messa delle 10; alle 15,30 ci sarà la funzione con la benedizione dei Bambini, il Bacio a Gesù Bambino e a seguire la Tombolata in oratorio.

Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

Con tutti i credenti in Cristo delle varie confessioni, preghiamo per l'unità nei giorni 18-25 gennaio.

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO E FESTA DELL'ORATORIO

Il 31 gennaio ricorre la memoria di san Giovanni Bosco patrono degli oratori. Noi lo ricorderemo e faremo un po' di festa nella domenica seguente, il 2 febbraio. Il programma dettagliato sarà comunicato in seguito. Siamo invitati in occasione della festa del Patrono dei giovani e del santo che ha fatto dell'impegno educativo la sua via di santificazione di evangelizzazione, a pregare per tutti coloro che hanno responsabilità e compiti educativi. Cercheremo anche di riflettere, aiutati dai Sacerdoti della Casa del Giovane (del nostro don Enzo Boschetti), su alcune problematiche dell'educazione oggi.

VISITA E COMUNIONE AI MALATI

Sarà effettuata in febbraio nei giorni che precedono e seguono la festa della Beata Vergine di Lourdes, perchè l'11 febbraio ricorre la Giornata mondiale del Malato

CONFESSIONI

-Ogni sabato mattina dalle 9,30 alle 12,00

-in occasione delle s. Messe festive;
-In altri momenti basta chiedere e accordarsi

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni Giovedì dopo la s, Messa delle 16.00 e alla sera alle 21.00 in cappellina

ATTIVITA' CATECHISTICHE

gli incontri di catechismo per i bambini e i ragazzi si svolgono secondo il calendario proprio di ogni gruppo.

INCONTRI GENITORI

- ✓ **Genitori e bambini di 1^a elementare:**
incontro domenica 19 gennaio h 15,30
- ✓ **Genitori e bambini di 2^a elementare:**
incontro domenica 12 gennaio h 15,30
- ✓ **Genitori e bambini di 3^a elementare:**
incontro domenica 26 gennaio h 15,30
- ✓ **Genitori e ragazzi di 4^a elementare:**
incontro venerdì 31 gennaio o sabato 1 febbraio
- ✓ **Genitori e ragazzi di 1^a media**
incontro ven. 17 gen. h 21 o sab. 18 gen. h 21

PER I RAGAZZI DI 2^a E 3^a MEDIA

incontro sabato 11 e 25 gennaio h 19

PER I RAGAZZI DELLE SUPERIORI

Gruppo di 1^a e 2^a superiore: domenica 12 gennaio
Gruppo di 3^a-4^a-5^a superiore: venerdì 17 gennaio
Per Tutti: domenica 26 gennaio

PER I GIOVANI

"la quinta direzione" 16 gennaio in seminario h 21

PER GIOVANI E ADULTI

"10 comandamenti": cammino di fede sulle 10 parole di Dio per te; martedì 7 e lunedì 20 e 27 gen. h 21

INCONTRO GRUPPO FAMIGLIE

Sabato 25 gen. h 19.30 in oratorio.